

Bollettino Statistico della Fondazione Metes n. 21 - Dicembre 2024

A cura dell'Ufficio Studi della Fondazione Metes

INDICE

Sintesi della congiuntura occupazionale in agricoltura.....	3
Premessa.....	4
L'occupazione dipendente in agricoltura a livello nazionale	5
L'occupazione dipendente in agricoltura a livello regionale	9
Imprese, occupati, giornate lavorate	9
Lavoratori extracomunitari	11
L'occupazione dipendente in agricoltura a livello provinciale.....	12
Nota metodologica e glossario	20

Sintesi della congiuntura occupazionale in agricoltura

Nel 2023 **995.163 operai agricoli dipendenti** sono stati impegnati complessivamente per **117.669.335 giornate**.

Rispetto al 2022 la numerosità degli operai agricoli dipendenti è diminuita dell'1,2% mentre le giornate lavorate sono leggermente aumentate (+0,5%). Negli ultimi 10 anni la numerosità degli operai agricoli dipendenti è diminuita dell'1,4%. Nello stesso periodo le giornate lavorate sono aumentate del +12,5%.

Nel 2023 le **imprese attive** che occupano manodopera agricola dipendente sono 169.641.

Nel 2023 gli occupati dipendenti in agricoltura erano per il **69% uomini e per il 31% donne**. Nel periodo 2014-2023 l'occupazione dipendente maschile in agricoltura è cresciuta del 5% e quella femminile è diminuita del 13%.

La **classe d'età** con maggior frequenza nel 2023 risulta essere quella '35-54 anni', in cui ricade il 44,1% dei lavoratori dipendenti.

Nella classe d'età 'fino a 34 anni' si concentra un terzo dei dipendenti (31,5%), mentre il 24,3% ricade nella fascia 'oltre i 55 anni'. Nel periodo 2014-2023 l'incidenza della classe d'età 'fino a 34 anni' è rimasta sostanzialmente stabile mentre quella '35-54 anni' ha progressivamente ceduto quote a quella dei lavoratori 'oltre i 55 anni'.

Nel 2023 il **26,2% dei lavoratori è occupato per meno di 50 giornate annue**, il 15,5% lavora '51-100 gg', il 22,1% lavora '101-150 gg' e il 36,1% è impegnato per 'oltre 150 gg' annue.

Nel periodo 2014-2023 i lavoratori occupati per 51-100 giornate annue sono diminuiti del 15,6%, quelli 'fino a 50 giornate' del 13,9% e quelli 'tra 101 e 150 giornate' del 7,4%. Viceversa, i lavoratori con oltre '150 giornate' sono aumentati del 26%.

Nel 2023 gli **operai agricoli a tempo determinato** (OTD) sono 891.535 e rappresentano l'89,6% del totale dei lavoratori dipendenti in agricoltura. Gli **operai a tempo indeterminato** (OTI) sono invece 115.185 e costituiscono circa l'11,6% dei lavoratori dipendenti del settore.

Dal 2018 la numerosità degli occupati a tempo determinato è in calo (-9%) a vantaggio di quella degli occupati a tempo indeterminato (+11%).

Nel 2023 erano 249.331 i **lavoratori extracomunitari** impegnati nel settore agricolo italiano.

Nel periodo 2014-2023 il peso dei lavoratori extracomunitari in agricoltura è passato dal 14,7% del 2014 al 25,1% del 2023. I lavoratori extracomunitari dipendenti in agricoltura provengono principalmente da India (17,4%), Marocco (15,2%) e Albania (15,2%).

Nel 2023 a **livello regionale** il maggior numero di **imprese** con manodopera dipendente si registra in Puglia (16,7%), in Sicilia (14,4%) e in Calabria (11,9%).

Le regioni in cui si concentra il maggior numero di lavoratori **dipendenti** sono la Puglia (15,4%), la Sicilia (13,7%) e l'Emilia-Romagna (9,2%). Nell'ultimo anno, il maggiore aumento del numero di operai agricoli dipendenti si rileva in Friuli-Venezia Giulia (+3,7%), in Veneto (+2,9%) e nel Trentino-Alto Adige (+2,5%), mentre è diminuito in Molise (-7,1%), Emilia-Romagna (-6,2%) e in Abruzzo (-3,5%).

Le regioni in cui si concentra il maggior numero di **giornate lavorate** sono la Puglia (13,1%), la Sicilia (13,1%) e l'Emilia-Romagna (9,9%). Nell'ultimo anno, il maggiore aumento del numero delle giornate lavorate si evidenzia nella Valle d'Aosta (+6,2%), in Toscana (+6,2%), in Friuli-Venezia Giulia (+4,2%) e in Trentino-Alto Adige (+3,8%).

Nel 2023 le regioni che ospitano più **lavoratori extracomunitari** dipendenti in agricoltura sono Emilia-Romagna (12,4%), Sicilia (11,3%) e Puglia (10,3%).

Premessa

Il numero 21 del “Bollettino Statistico della Fondazione Metes” focalizza la sua attenzione sull’occupazione in agricoltura, aggiornando le informazioni già fornite con gli ultimi dati relativi all’anno 2023. Mediante l’elaborazione delle informazioni statistiche messe a disposizione dall’INPS viene infatti presentata una analisi delle più recenti evoluzioni che hanno riguardato il lavoro dipendente nel settore in Italia nell’ultimo decennio.

In particolare, in questo numero del “Bollettino Statistico della Fondazione Metes”, potrete trovare:

- i dati sulla numerosità dei lavoratori agricoli dipendenti in Italia corredati da specifici approfondimenti sulla consistenza delle imprese agricole che occupano lavoratori dipendenti e sulla numerosità delle giornate lavorate;
- una analisi delle evoluzioni che negli ultimi dieci anni hanno riguardato alcune delle principali caratteristiche del lavoro dipendente agricolo in Italia;
- i dati sull’occupazione dipendente in agricoltura a livello regionale con specifiche informazioni sulla consistenza e provenienza dei lavoratori extracomunitari occupati in agricoltura;
- approfondimenti territoriali dedicati alla numerosità dei lavoratori agricoli dipendenti, alla quantificazione della consistenza delle imprese agricole con dipendenti e alla numerosità delle giornate lavorate a livello provinciale.

I dati pubblicati nel presente bollettino evidenziano che il 2023 è stato un anno particolarmente penalizzante sul piano occupazionale per la nostra agricoltura nazionale. Come avevamo anticipato in una nostra precedente nota, «per la prima volta la numerosità dei lavoratori dipendenti in agricoltura si attesta al di sotto della soglia del milione nel 2023». Si confermano, quindi, le criticità che caratterizzano gli andamenti economici e occupazionali che riguardano il settore agricolo italiano negli ultimi anni. In particolare tra i principali fattori che hanno penalizzato la congiuntura agricola nel 2023 emergono sicuramente le condizioni meteo-climatiche avverse che hanno danneggiato molte fasi cruciali dei cicli produttivi delle principali produzioni nazionali. Basta forse ricordare gli ingenti danni provocati alle produzioni delle regioni settentrionali dalle forti piogge di maggio-giugno o la siccità che ha messo a dura prova le coltivazioni e gli allevamenti del Mezzogiorno per comprendere gli effetti negativi che fenomeni meteorologici hanno generato sul settore. Parallelamente il deterioramento dello scenario internazionale per il perdurare del conflitto in Ucraina e per l’ampliamento delle tensioni nel Medio Oriente genera incertezze che si riflettono sugli andamenti dei principali indicatori economici e produttivi che riguardano il settore. Queste tendenze condizionano anche i risultati occupazionali influenzando il numero di occupati e quello delle giornate lavorate.

Con questo nuovo numero del “Bollettino Statistico della Fondazione Metes” prosegue l’impegno della Fondazione Metes volto alla realizzazione di approfondimenti ed analisi finalizzati a comprendere le caratteristiche dei settori nei quali si focalizza il lavoro sindacale della FLAI CGIL.

Ufficio studi
Fondazione Metes

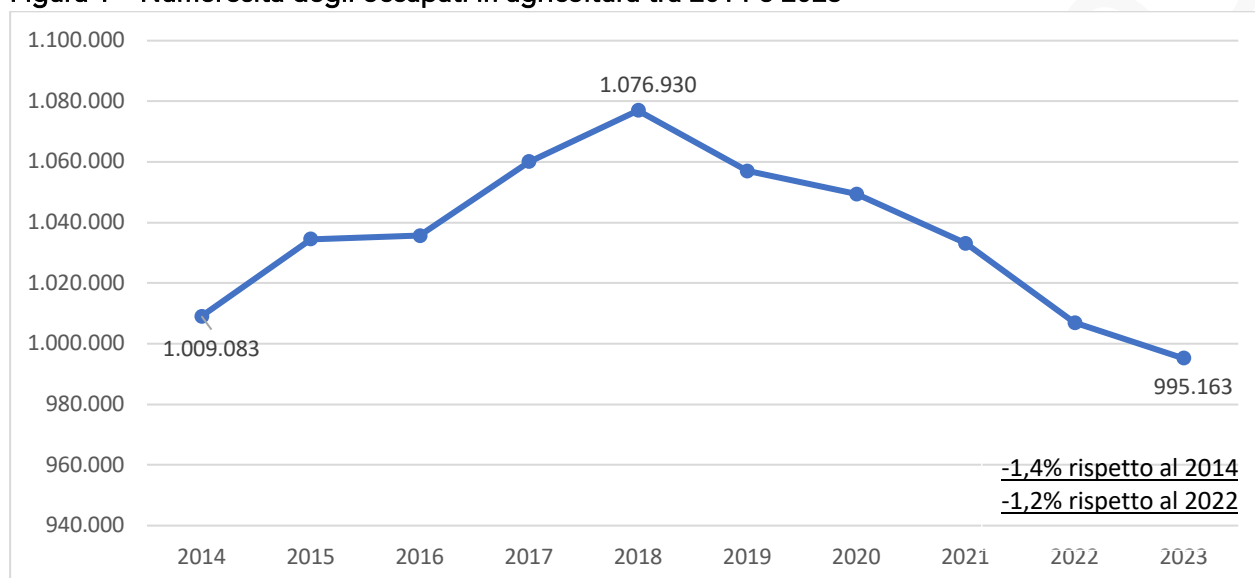
L'occupazione dipendente in agricoltura a livello nazionale

Gli ultimi dati pubblicati dall'Inps relativamente all'occupazione nel settore agricolo fotografano la situazione in Italia al 31 dicembre 2023. Con 995.163 operai agricoli dipendenti, l'occupazione del settore ha registrato una flessione dell'1,4% negli ultimi 10 anni. In linea con il calo di 1,2 punti percentuali rispetto al 2022. Nel 2023, per la prima volta, pertanto, la numerosità dei lavoratori

dipendenti agricoli in Italia si attesta al di sotto del milione di unità (Fig.1).

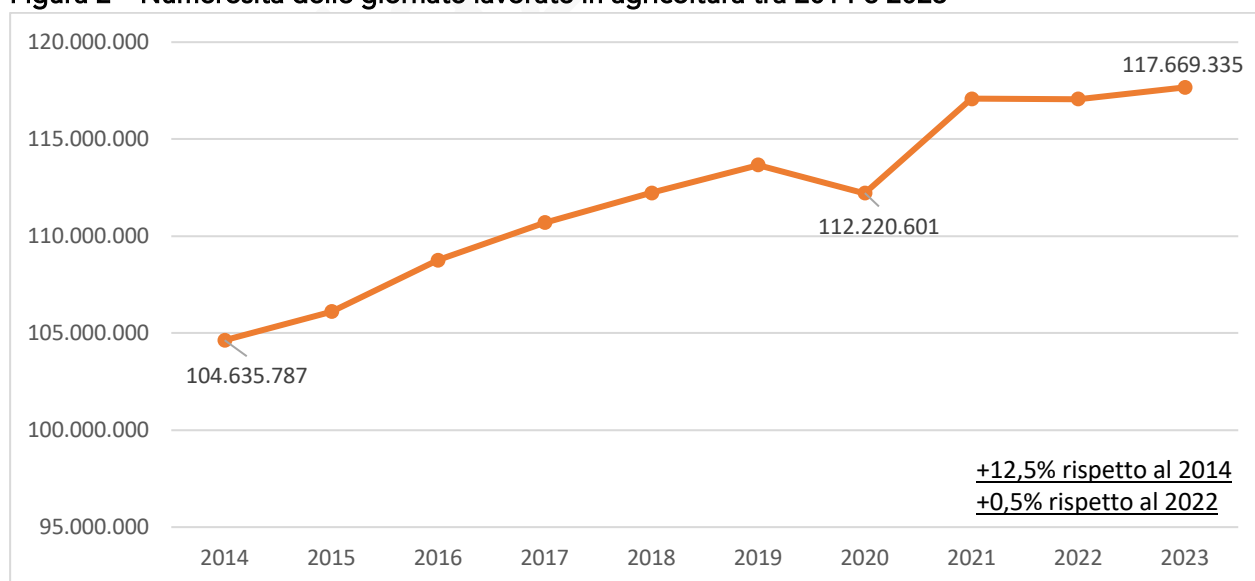
Nel 2023 i lavoratori dipendenti del settore agricolo sono stati impegnati complessivamente per 117.669.335 giornate, lo 0,5% in più rispetto al 2022. Come evidenziato dalla Figura 2, dopo il lieve calo registrato nel 2020, il numero di giornate lavorate è tornato a crescere, raggiungendo il +12,5% rispetto al 2014.

Figura 1 – Numerosità degli occupati in agricoltura tra 2014 e 2023



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2024

Figura 2 – Numerosità delle giornate lavorate in agricoltura tra 2014 e 2023

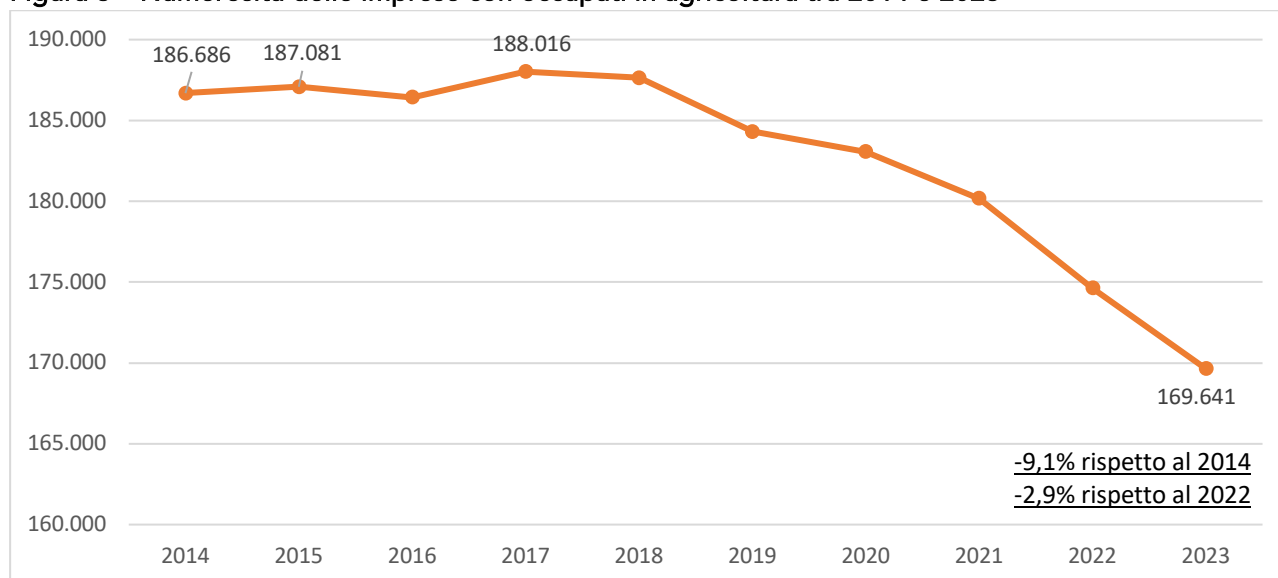


Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2024

Nei 10 anni presi in esame, il numero di imprese attive che occupano manodopera agricola dipendente è diminuito pressoché costantemente (ad esclusione di due piccole variazioni positive del +0,2% nel periodo 2014-2015 e +0,9% nel

periodo 2016-2017), passando dalle 186.686 del 2014 alle 169.641 del 2023 (-9,1%). Solo nell'ultimo anno il numero di aziende si è ridotto di quasi 5.000 unità (-2,9%).

Figura 3 – Numerosità delle imprese con occupati in agricoltura tra 2014 e 2023



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2024

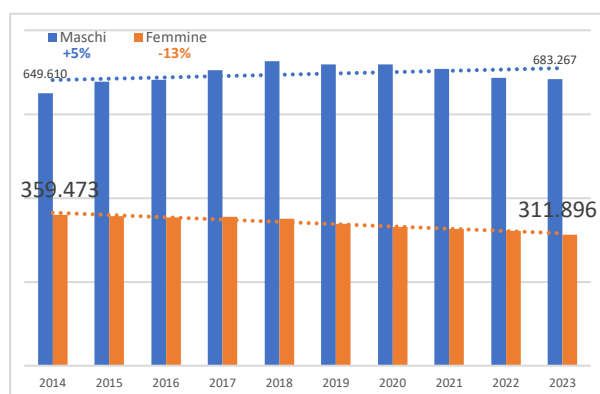
Tab. 1 - I caratteri del lavoro agricolo in Italia

		N. occupati (2014)	% sul totale	N. occupati (2023)	% sul totale	Var. 2023/2014
Genere	<i>Maschi</i>	649.610	64,4%	683.267	68,7%	5,2%
	<i>Femmine</i>	359.473	35,6%	311.896	31,3%	-13,2%
Classi di età	<i>Fino a 34 anni</i>	335.815	33,3%	313.955	31,5%	-6,5%
	<i>Da 35 a 54 anni</i>	509.393	50,5%	438.937	44,1%	-13,8%
	<i>Oltre 55 anni</i>	163.875	16,2%	242.271	24,3%	47,8%
Classi di giornate lavorate	<i>Fino a 50 gg</i>	303.227	30,0%	261.199	26,2%	-13,9%
	<i>51 - 100 gg</i>	182.672	18,1%	154.198	15,5%	-15,6%
	<i>101 - 150 gg</i>	237.722	23,6%	220.113	22,1%	-7,4%
	<i>oltre 150 gg</i>	285.462	28,3%	359.653	36,1%	26,0%
Categoria contrattuale	<i>Operai a tempo deter.</i>	909.245	90,1%	891.535	89,6%	-1,9%
	<i>Operai a tempo indeter.</i>	105.834	10,5%	115.185	11,6%	8,8%
Cittadinanza	<i>Comunitari</i>	860.423	85,3%	745.832	74,9%	-13,3%
	<i>Extracomunitari</i>	148.660	14,7%	249.331	25,1%	67,7%
TOTALE		1.009.083		995.163		-1,4%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Le elaborazioni che seguono sono finalizzate a descrivere la composizione della forza lavoro dipendente per genere, classe di età, numero di giornate lavorate, categoria contrattuale e cittadinanza. Nel 2023 gli occupati dipendenti in agricoltura erano per il 68,7% uomini e per il 31,3% donne (tabella 1). Questo divario è andato aumentando costantemente negli ultimi 10 anni durante i quali l'occupazione dipendente maschile in agricoltura è cresciuta del 5% e quella femminile è diminuita del 13%; nel 2014 gli uomini impegnati nel settore erano il 64,4% e le donne il 35,6%.

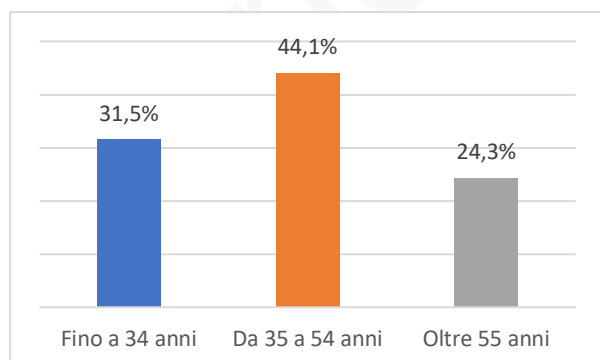
Fig. 4 – Lavoratori dipendenti per genere



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2024

La classe d'età con maggior frequenza nel 2023 risulta essere quella '35-54 anni', in cui ricade il 44,1% dei lavoratori dipendenti. Nella classe d'età 'fino a 34 anni' si concentra un terzo dei dipendenti (31,5%), mentre il 24,3% ricade nella fascia 'oltre i 55 anni' (Fig. 5).

Fig. 5 – Lavoratori dipendenti agricoli per classi di età



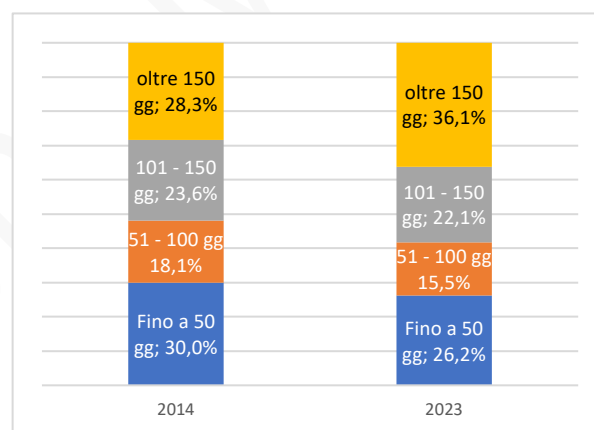
Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2024

Notiamo come nell'ultimo decennio, a fronte di una sostanziale stabilità dell'incidenza del numero

dei lavoratori fino a 34 anni che si attesta attorno al 33%, la fascia 35-54 anni abbia progressivamente ceduto quote a quella dei lavoratori oltre i 55 anni, passando rispettivamente dal 50,5% e 16,2% del 2014 alla proporzione attuale. A partire dal 2016, in particolare, si nota un calo dell'1% annuo nell'incidenza della categoria di lavoratori più giovani, a favore di quella di lavoratori più anziani.

Analizzando la distribuzione dei lavoratori dipendenti per numero di giornate lavorate (tabella 1 e figura 6), si nota che il 26,2% dei lavoratori è occupato per meno di 50 giornate annue, il 15,5% lavora '51-100 gg', il 22,1% lavora '101-150 gg' e il 36,1% è impegnato per 'oltre 150 gg' annue.

Fig. 6 – Lavoratori dipendenti agricoli per classi di giornate



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2024

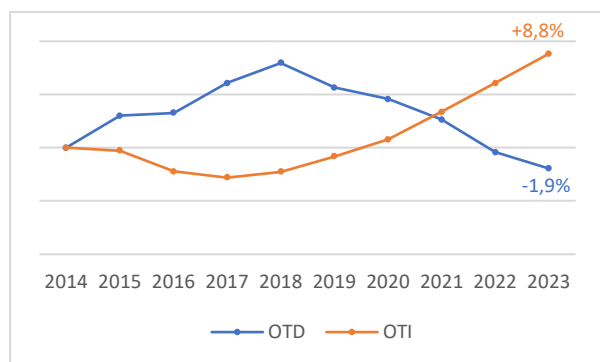
Interessante anche osservare come, negli ultimi 10 anni presi in considerazione, i lavoratori occupati per 51-100 giornate annue siano diminuiti del 15,6%, quelli 'fino a 50 giornate' del 13,9% e quelli 'tra 101 e 150 giornate' del 7,4%. Viceversa, i lavoratori con oltre '150 giornate' sono aumentati del 26,0%.

Nel 2023 gli operai agricoli a tempo determinato (OTD) sono 891.535 (-1,9% rispetto al 2014) e rappresentano l'89,6% del totale dei lavoratori dipendenti in agricoltura. Gli operai a tempo indeterminato (OTI) sono invece 115.185 e costituiscono circa l'11,6% dei lavoratori dipendenti del settore, l'8,8% in più rispetto al 2014¹. C'è da evidenziare, tuttavia, come la

¹ La somma dei lavoratori considerati per ciascuna categoria contrattuale è superiore al totale dei lavoratori dipendenti in agricoltura perché alcuni di loro possono essere passati da una tipologia di contratto all'altra nell'arco dello stesso anno e vengono quindi calcolati due volte, una per ciascuna categoria

numerosità dei lavoratori per categoria di contratto stia subendo dal 2018 un'inversione di tendenza, confermata nel 2023: anche nell'ultimo anno, rispetto all'anno precedente, la numerosità degli occupati a tempo determinato è in calo (-1,5%) a vantaggio di quella degli occupati a tempo indeterminato (+2,6%).

Fig. 7 – Andamento dei lavoratori dipendenti agricoli per categoria di contratto (Numeri indici su base 2014)

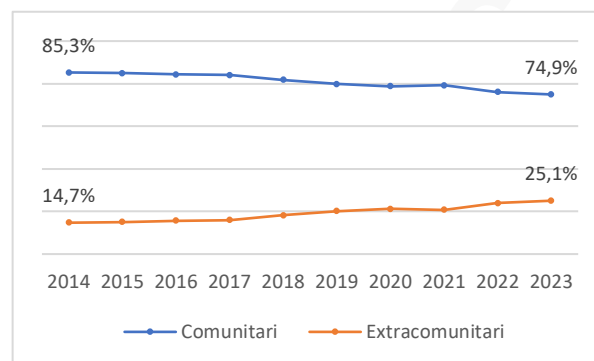


Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2024

Secondo le rilevazioni dell'Osservatorio INPS "Mondo agricolo", nel 2023 erano circa 249mila i

lavoratori extracomunitari impegnati nel settore agricolo privato italiano con una incidenza pari al 25,1% del totale della forza lavoro attiva in agricoltura. La Figura 8 evidenzia la crescita registrata negli ultimi anni nel peso dei lavoratori extracomunitari, che è passato dal 14,7% del 2014 al 25,1% del 2023, a scapito di quello degli occupati comunitari (italiani e non).

Fig. 8 – Incidenza dei lavoratori stranieri sul totale dei dipendenti agricoli per area di provenienza



Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS "Mondo Agricolo", 2024

L'occupazione dipendente in agricoltura a livello regionale

Imprese, occupati, giornate lavorate

Nel 2023, il maggior numero di imprese agricole con manodopera dipendente si trovava al Sud (39,7%), nel Nord Est (19,0%) e nelle Isole (17,2%); a livello regionale il maggior numero di imprese si registra in Puglia (16,7%), in Sicilia (14,4%) e in Calabria (11,9%). Confrontando i valori con quelli dell'anno precedente, si nota come pressoché in

tutte le regioni si registri una flessione nella numerosità delle imprese. La maggiore riduzione nel numero di imprese si registra, in particolare, in Emilia-Romagna (-6,4%), in Abruzzo (-6,4%) e in Calabria (-4,2%), mentre il Veneto è l'unica regione che, viceversa, registra un incremento (+0,6%).

Tab. 2 – Imprese agricole, occupati e giornate a livello regionale (2023)

(In blu le prime 3 regioni e in rosso le ultime 3 in termini assoluti per ciascuna variabile)

Regione	N. di aziende con dipendenti	N. dipendenti	N. giornate lavorate	Dipendenti / Azienda	Giornate / Azienda
Piemonte	7.769	42.866	4.929.911	5,5	635
Valle d'Aosta	380	2.299	353.387	6,1	930
Liguria	1.681	7.520	1.048.086	4,5	623
Lombardia	9.932	61.404	9.704.955	6,2	977
NORD OVEST	19.762	114.089	16.036.339	5,8	811
Trentino-Alto Adige	8.501	55.339	4.814.264	6,5	566
Veneto	9.436	69.171	8.730.071	7,3	925
Friuli-Venezia Giulia	2.323	17.584	1.920.226	7,6	827
Emilia-Romagna	11.974	91.871	11.687.869	7,7	976
NORD EST	32.234	233.965	27.152.430	7,3	842
Toscana	8.476	58.426	8.244.823	6,9	973
Umbria	2.498	14.371	1.984.676	5,8	795
Marche	2.707	17.996	2.246.020	6,6	830
Lazio	7.544	43.693	5.412.326	5,8	717
CENTRO	21.225	134.486	17.887.845	6,3	843
Abruzzo	2.825	18.358	2.290.096	6,5	811
Molise	1.001	4.405	497.436	4,4	497
Campania	11.600	67.506	7.431.955	5,8	641
Puglia	28.292	152.826	15.443.858	5,4	546
Basilicata	3.423	25.908	3.028.080	7,6	885
Calabria	20.182	83.981	8.780.353	4,2	435
SUD	67.323	352.984	37.471.778	5,2	557
Sicilia	24.427	136.798	15.462.785	5,6	633
Sardegna	4.670	22.841	3.658.158	4,9	783
ISOLE	29.097	159.639	19.120.943	5,5	657
ITALIA	169.641	995.163	117.669.335	5,9	694

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

La distribuzione territoriale degli operai agricoli dipendenti, in base al luogo di lavoro, evidenzia che nel 2023 l'area geografica con il maggior numero di lavoratori è il Sud con il 35,5%, seguita dal Nord-est con il 23,5% e dalle Isole con il 16,0%.

In particolare, le regioni in cui si concentra il maggior numero di lavoratori sono la Puglia (15,4%), la Sicilia (13,7%) e l'Emilia-Romagna (9,2%); la minore concentrazione si registra invece in Valle d'Aosta (0,2%), Molise (0,4%) e Liguria (0,8%). Nell'ultimo anno, il numero di operai agricoli dipendenti è aumentato in modo particolare in Friuli-Venezia Giulia (+3,7%), in Veneto (+2,9%) e in Trentino-Alto Adige (+2,5%), mentre è diminuito in Molise (-7,1%), Emilia-Romagna (-6,2%) e in Abruzzo (-3,5%).

Analizzando il rapporto tra il numero di dipendenti e il numero di imprese, abbiamo al primo posto in Italia l'Emilia-Romagna, con una media per impresa di 7,7 dipendenti, seguito dalla Basilicata e dal Friuli-Venezia Giulia entrambe con 7,6

dipendenti e il Veneto con 7,3 dipendenti per impresa agricola. All'opposto, troviamo la Calabria, con 4,2 dipendenti, il Molise con 4,4 dipendenti e la Liguria con 4,5 dipendenti per azienda.

Per quanto riguarda il numero di giornate, notiamo aumenti più marcati in Valle d'Aosta (+6,2%), in Toscana (+4,8%), in Friuli-Venezia Giulia (+4,2%) e in Trentino-Alto Adige (+3,8%). Diminuzioni più rilevanti, viceversa, si registrano in Molise (-4,1%), in Calabria (-4,0%) e in Puglia (-1,9%). La distribuzione delle giornate lavorate sul territorio segue quella degli occupati: anche qui troviamo ai primi tre posti Puglia e Sicilia (13,1%) ed Emilia-Romagna (9,9%) e, agli ultimi tre, Valle d'Aosta (0,3%), Molise (0,4%) e Liguria (0,9%).

Il rapporto tra giornate lavorate e numero di imprese è più alto in Lombardia (977 giornate), Emilia-Romagna (976 giornate) e Toscana (973 giornate) e più basso in Calabria (435), Molise (497) e Puglia (546).

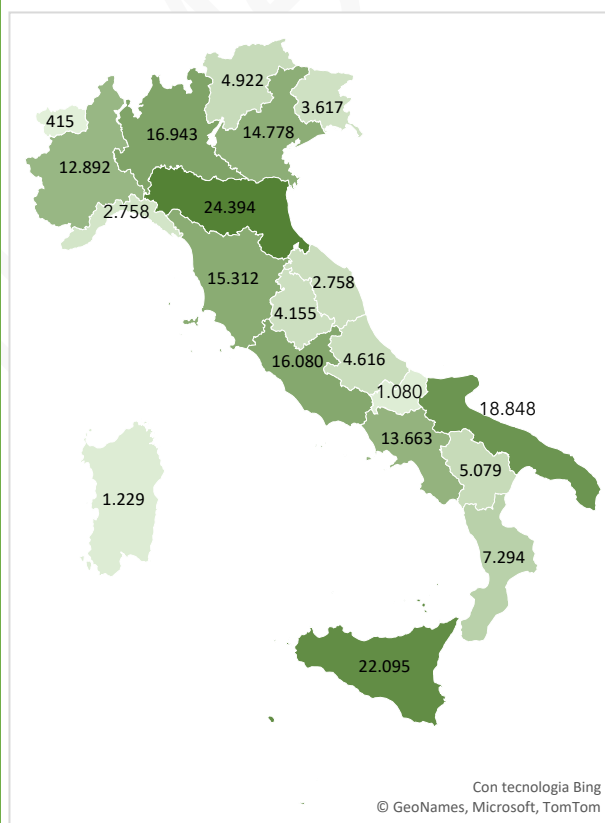
Lavoratori extracomunitari²

Secondo l'“Osservatorio sugli stranieri” INPS, i lavoratori extracomunitari dipendenti del settore privato agricolo nel 2023 sono 196.320, provenienti principalmente da India (17,4%), Marocco (15,2%) e Albania (15,2%). Le regioni che ospitano più lavoratori extracomunitari dipendenti sono Emilia-Romagna (12,4%), Sicilia (11,3%) e Puglia (10,3%), regioni in cui è anche più alto il numero totale di lavoratori in agricoltura. Nella

figura che segue, accanto al numero di lavoratori extracomunitari dipendenti del settore agricolo, abbiamo riportato i primi tre Paesi di provenienza. La mappa rappresenta graficamente la distribuzione, in valori assoluti, dei dipendenti agricoli extracomunitari sul territorio nazionale. Le regioni più chiare sono quelle con il minor numero di lavoratori, le più scure, quelle con il numero più alto.

Figura 10 - Lavoratori extracomunitari dipendenti del settore privato agricolo (2023)

Regione	Lavoratori extra EU	Primi 3 Paesi d'origine
Piemonte	12.892	Albania, India, Macedonia
Valle d'Aosta	442	Marocco, Albania, India e Pakistan
Liguria	2.927	Marocco, Albania, Bangladesh
Lombardia	16.943	India, Marocco, Albania
Trentino-Alto-Adige	4.922	Albania, Marocco, Pakistan
Veneto	14.778	Marocco, India, Albania
Friuli-Venezia Giulia	3.617	Pakistan, India, Albania
Emilia-Romagna	24.394	Albania, Marocco, India
Toscana	15.312	Albania, Marocco, Senegal
Umbria	4.155	Macedonia, Marocco, Albania
Marche	4.569	Albania, Pakistan, India
Lazio	16.080	India, Bangladesh, Albania
Abruzzo	4.616	Marocco, Albania, Bangladesh
Molise	1.045	Marocco, Albania, India
Campania	13.663	Marocco, India, Albania
Puglia	20.268	Albania, Marocco, Mali
Basilicata	5.079	Albania, Bangladesh, India
Calabria	7.294	Marocco, India, Mali
Sicilia	22.095	Tunisia, Albania, Marocco
Sardegna	1.229	Senegal, India, Pakistan
Totale	196.320	India, Albania, Marocco



Fonte: Ns. elaborazione su dati INPS “Osservatorio sugli stranieri” (2024)

² Questi dati fanno riferimento all'“Osservatorio sugli stranieri” dell'INPS e si discostano da quelli di pagina 5 tratti invece dalla banca dati “Mondo Agricolo”, sempre dell'INPS

L'occupazione dipendente in agricoltura a livello provinciale

A seguire riportiamo una serie di tabelle che classificano le province italiane in ordine di numero di imprese, totale occupati, occupati a tempo indeterminato, occupati a tempo determinato, giornate lavorate, giornate lavorate dagli occupati a tempo indeterminato, giornate lavorate dagli occupati a tempo determinato e rapporto tra numero di giornate lavorate e occupati.

Nella seconda colonna abbiamo indicato invece la variazione del dato rispetto al 2022.

Per agevolare la lettura delle tabelle, l'elenco delle province è in ordine alfabetico e sono evidenziati in blu i tre valori più alti e in rosso i tre valori più bassi di ciascuna colonna.

Relativamente all'ultima tabella, quella sul rapporto tra giornate lavorate e occupati, segnaliamo che una variazione positiva del rapporto indica una riduzione della frammentazione dei rapporti di lavoro; dove invece il valore del rapporto si sia ridotto, si evidenzia un aumento di tale frammentazione.

Tabella 4 - Numero di imprese in agricoltura per provincia nel 2022 e nel 2023

Provincia	Imprese agricole 2022	Imprese agricole 2023	Var. 2022/2023	Provincia	Imprese agricole 2022	Imprese agricole 2023	Var. 2022/2023
Agrigento	3.320	3.240	-2,4%	Messina	3.745	3.535	-5,6%
Alessandria	1.079	1.073	-0,6%	Milano	963	948	-1,6%
Ancona	699	658	-5,9%	Modena	2.023	1.806	-10,7%
Aosta	391	380	-2,8%	Napoli	2.424	2.329	-3,9%
Arezzo	1.252	1.194	-4,6%	Novara	438	437	-0,2%
Ascoli Piceno	915	893	-2,4%	Nuoro	1.263	1.244	-1,5%
Asti	1.116	1.059	-5,1%	Oristano	712	684	-3,9%
Avellino	1.484	1.439	-3,0%	Padova	1.172	1.165	-0,6%
Bari	10.571	10.867	2,8%	Palermo	2.666	2.596	-2,6%
Belluno	358	358	0,0%	Parma	974	985	1,1%
Benevento	1.356	1.303	-3,9%	Pavia	1.422	1.386	-2,5%
Bergamo	990	1.007	1,7%	Perugia	1.902	1.873	-1,5%
Biella	209	223	6,7%	Pesaro e Urbino	549	531	-3,3%
Bologna	1.612	1.512	-6,2%	Pescara	543	550	1,3%
Bolzano	4.511	4.505	-0,1%	Piacenza	1.025	1.008	-1,7%
Brescia	2.004	2.009	0,2%	Pisa	622	621	-0,2%
Brindisi	3.216	3.068	-4,6%	Pistoia	705	716	1,6%
Cagliari	1.611	1.570	-2,5%	Pordenone	819	860	5,0%
Caltanissetta	1.299	1.255	-3,4%	Potenza	1.605	1.559	-2,9%
Campobasso	834	810	-2,9%	Prato	116	115	-0,9%
Caserta	3.046	2.926	-3,9%	Ragusa	3.629	3.566	-1,7%
Catania	3.941	3.903	-1,0%	Ravenna	2.220	2.052	-7,6%
Catanzaro	1.935	1.874	-3,2%	Reggio Calabria	8.021	7.719	-3,8%
Chieti	1.114	961	-13,7%	Reggio Emilia	1.465	1.421	-3,0%
Como	483	500	3,5%	Rieti	511	493	-3,5%
Cosenza	6.164	5.905	-4,2%	Rimini	385	368	-4,4%
Cremona	1.084	1.043	-3,8%	Roma	1.727	1.647	-4,6%
Crotone	2.273	2.154	-5,2%	Rovigo	782	747	-4,5%
Cuneo	3.176	3.115	-1,9%	Salerno	3.669	3.603	-1,8%
Enna	1.290	1.251	-3,0%	Sassari	1.190	1.172	-1,5%
Ferrara	1.533	1.395	-9,0%	Savona	644	638	-0,9%
Firenze	1.449	1.432	-1,2%	Siena	1.683	1.660	-1,4%
Foggia	7.846	6.912	-11,9%	Siracusa	1.918	1.876	-2,2%
Forlì-Cesena	1.528	1.427	-6,6%	Sondrio	399	378	-5,3%
Frosinone	450	445	-1,1%	Taranto	3.892	3.753	-3,6%
Genova	220	213	-3,2%	Teramo	595	587	-1,3%
Gorizia	305	302	-1,0%	Terni	632	625	-1,1%
Grosseto	1.577	1.579	0,1%	Torino	1.298	1.263	-2,7%
Imperia	639	632	-1,1%	Trapani	3.299	3.205	-2,8%
Isernia	182	191	4,9%	Trento	4.065	3.996	-1,7%
L'Aquila	759	727	-4,2%	Treviso	2.023	2.064	2,0%
La Spezia	201	198	-1,5%	Trieste	72	73	1,4%
Latina	3.084	2.971	-3,7%	Udine	1.092	1.088	-0,4%
Lecce	3.864	3.692	-4,5%	Varese	482	494	2,5%
Lecco	253	260	2,8%	Venezia	904	936	3,5%
Livorno	542	549	1,3%	Verbano-Cusio-Ossola	133	135	1,5%
Lodi	402	388	-3,5%	Vercelli	469	464	-1,1%
Lucca	461	456	-1,1%	Verona	3.324	3.326	0,1%
Macerata	655	625	-4,6%	Vibo Valentia	2.683	2.530	-5,7%
Mantova	1.527	1.519	-0,5%	Vicenza	821	840	2,3%
Massa -Carrara	157	154	-1,9%	Viterbo	2.060	1.988	-3,5%
Matera	1.894	1.864	-1,6%	Totale	174.636	169.641	-2,9%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Tabella 5 - Occupati totali per provincia nel 2022 e nel 2023

Provincia	Totale occupati 2022	Totale occupati 2023	Var. 2023/2022	Provincia	Totale occupati 2022	Totale occupati 2023	Var. 2023/2022
Agrigento	15.761	15.681	-0,5%	Messina	11.770	11.467	-2,6%
Alessandria	5.346	5.347	0,0%	Milano	5.448	5.623	3,2%
Ancona	4.785	4.778	-0,1%	Modena	13.734	11.239	-18,2%
Aosta	2.264	2.299	1,5%	Napoli	12.795	12.956	1,3%
Arezzo	7.945	7.723	-2,8%	Novara	1.827	1.854	1,5%
Ascoli Piceno	5.598	5.486	-2,0%	Nuoro	4.817	4.634	-3,8%
Asti	5.736	5.553	-3,2%	Oristano	4.127	4.146	0,5%
Avellino	6.123	6.001	-2,0%	Padova	7.412	7.602	2,6%
Bari	54.226	58.008	7,0%	Palermo	12.611	12.239	-2,9%
Belluno	2.257	2.311	2,4%	Parma	4.265	4.349	2,0%
Benevento	3.893	3.785	-2,8%	Pavia	5.859	5.945	1,5%
Bergamo	6.175	6.253	1,3%	Perugia	11.712	11.691	-0,2%
Biella	843	951	12,8%	Pesaro e Urbino	2.543	2.594	2,0%
Bologna	10.540	9.810	-6,9%	Pescara	2.989	3.033	1,5%
Bolzano	28.490	29.611	3,9%	Piacenza	5.710	5.959	4,4%
Brescia	14.126	14.817	4,9%	Pisa	3.273	3.292	0,6%
Brindisi	15.679	14.699	-6,3%	Pistoia	4.213	4.289	1,8%
Cagliari	7.532	7.521	-0,1%	Pordenone	6.815	7.270	6,7%
Caltanissetta	8.125	7.825	-3,7%	Potenza	7.045	6.876	-2,4%
Campobasso	4.071	3.732	-8,3%	Prato	680	592	-12,9%
Caserta	17.799	17.025	-4,3%	Ragusa	30.172	30.975	2,7%
Catania	25.975	25.673	-1,2%	Ravenna	18.175	16.654	-8,4%
Catanzaro	12.220	12.071	-1,2%	Reggio Calabria	28.300	27.497	-2,8%
Chieti	4.436	3.489	-21,3%	Reggio Emilia	7.701	7.342	-4,7%
Como	2.359	2.499	5,9%	Rieti	1.608	1.602	-0,4%
Cosenza	31.823	30.676	-3,6%	Rimini	2.542	2.499	-1,7%
Cremona	7.920	7.823	-1,2%	Roma	9.316	9.283	-0,4%
Crotone	7.149	6.868	-3,9%	Rovigo	4.926	5.035	2,2%
Cuneo	20.772	20.822	0,2%	Salerno	27.743	27.739	0,0%
Enna	5.780	5.803	0,4%	Sassari	6.587	6.540	-0,7%
Ferrara	14.730	13.652	-7,3%	Savona	2.890	2.844	-1,6%
Firenze	10.490	10.065	-4,1%	Siena	13.282	13.156	-0,9%
Foggia	46.147	40.444	-12,4%	Siracusa	15.359	15.363	0,0%
Forlì-Cesena	20.575	20.367	-1,0%	Sondrio	3.249	3.171	-2,4%
Frosinone	1.727	1.689	-2,2%	Taranto	23.208	23.225	0,1%
Genova	1.110	1.218	9,7%	Teramo	5.852	6.180	5,6%
Gorizia	2.643	2.482	-6,1%	Terni	2.766	2.680	-3,1%
Grosseto	11.224	11.767	4,8%	Torino	5.938	5.879	-1,0%
Imperia	2.622	2.499	-4,7%	Trapani	11.992	11.772	-1,8%
Isernia	673	673	0,0%	Trento	25.485	25.728	1,0%
L'Aquila	5.741	5.656	-1,5%	Treviso	13.912	14.025	0,8%
La Spezia	819	959	17,1%	Trieste	333	479	43,8%
Latina	22.400	22.033	-1,6%	Udine	7.164	7.353	2,6%
Lecce	17.335	16.450	-5,1%	Varese	2.475	2.513	1,5%
Lecco	1.271	1.354	6,5%	Venezia	5.851	5.955	1,8%
Livorno	4.097	4.202	2,6%	Verbano-Cusio-Ossola	736	735	-0,1%
Lodi	1.849	1.885	1,9%	Vercelli	1.686	1.725	2,3%
Lucca	2.623	2.612	-0,4%	Verona	27.950	29.070	4,0%
Macerata	5.245	5.138	-2,0%	Vibo Valentia	7.267	6.869	-5,5%
Mantova	9.585	9.521	-0,7%	Vicenza	4.945	5.173	4,6%
Massa -Carrara	696	728	4,6%	Viterbo	9.078	9.086	0,1%
Matera	19.419	19.032	-2,0%	Totale	1.006.902	995.163	-1,2%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Tabella 6 – Occupati a tempo indeterminato per provincia nel 2022 e nel 2023

Provincia	OTI 2022	OTI 2023	Var. 2023/2022	Provincia	OTI 2022	OTI 2023	Var. 2023/2022
Agrigento	331	314	-5,1%	Messina	298	268	-10,1%
Alessandria	805	828	2,9%	Milano	2.794	2.924	4,7%
Ancona	664	681	2,6%	Modena	1.982	2.030	2,4%
Aosta	396	393	-0,8%	Napoli	994	1.405	41,3%
Arezzo	1.159	1.227	5,9%	Novara	605	621	2,6%
Ascoli Piceno	554	597	7,8%	Nuoro	2.057	1.887	-8,3%
Asti	494	504	2,0%	Oristano	1.269	1.309	3,2%
Avellino	590	525	-11,0%	Padova	2.072	2.170	4,7%
Bari	1.008	1.022	1,4%	Palermo	664	662	-0,3%
Belluno	716	780	8,9%	Parma	1.360	1.447	6,4%
Benevento	442	412	-6,8%	Pavia	1.498	1.532	2,3%
Bergamo	2.278	2.333	2,4%	Perugia	1.973	2.058	4,3%
Biella	178	188	5,6%	Pesaro e Urbino	291	304	4,5%
Bologna	1.147	1.179	2,8%	Pescara	230	277	20,4%
Bolzano	3.313	3.368	1,7%	Piacenza	821	857	4,4%
Brescia	4.264	4.487	5,2%	Pisa	614	666	8,5%
Brindisi	209	211	1,0%	Pistoia	1.831	1.912	4,4%
Cagliari	1.855	1.878	1,2%	Pordenone	848	891	5,1%
Caltanissetta	206	207	0,5%	Potenza	300	296	-1,3%
Campobasso	206	204	-1,0%	Prato	130	131	0,8%
Caserta	1.094	1.004	-8,2%	Ragusa	553	538	-2,7%
Catania	700	676	-3,4%	Ravenna	1.073	1.102	2,7%
Catanzaro	3.599	3.261	-9,4%	Reggio Calabria	723	668	-7,6%
Chieti	377	386	2,4%	Reggio Emilia	2.222	2.255	1,5%
Como	1.081	1.175	8,7%	Rieti	163	192	17,8%
Cosenza	952	825	-13,3%	Rimini	188	231	22,9%
Cremona	3.155	3.256	3,2%	Roma	2.265	2.293	1,2%
Crotone	291	284	-2,4%	Rovigo	450	460	2,2%
Cuneo	2.372	2.476	4,4%	Salerno	1.530	1.430	-6,5%
Enna	391	401	2,6%	Sassari	2.065	2.041	-1,2%
Ferrara	694	731	5,3%	Savona	280	277	-1,1%
Firenze	2.135	2.220	4,0%	Siena	2.342	2.463	5,2%
Foggia	789	820	3,9%	Siracusa	323	313	-3,1%
Forlì-Cesena	1.487	1.588	6,8%	Sondrio	709	732	3,2%
Frosinone	287	298	3,8%	Taranto	568	551	-3,0%
Genova	453	480	6,0%	Teramo	970	1.025	5,7%
Gorizia	356	373	4,8%	Terni	373	398	6,7%
Grosseto	1.292	1.365	5,7%	Torino	1.513	1.529	1,1%
Imperia	262	291	11,1%	Trapani	373	384	2,9%
Isernia	141	122	-13,5%	Trento	2.286	2.322	1,6%
L'Aquila	315	306	-2,9%	Treviso	3.648	3.700	1,4%
La Spezia	227	305	34,4%	Trieste	83	96	15,7%
Latina	1.251	1.296	3,6%	Udine	1.283	1.333	3,9%
Lecce	294	318	8,2%	Varese	984	1.004	2,0%
Lecco	464	503	8,4%	Venezia	1.443	1.511	4,7%
Livorno	859	855	-0,5%	Verbano -Cusio-Ossola	216	221	2,3%
Lodi	1.090	1.105	1,4%	Vercelli	513	552	7,6%
Lucca	800	815	1,9%	Verona	6.144	6.453	5,0%
Macerata	1.002	1.016	1,4%	Vibo Valentia	256	253	-1,2%
Mantova	2.518	2.626	4,3%	Vicenza	1.580	1.697	7,4%
Massa -Carrara	161	183	13,7%	Viterbo	541	562	3,9%
Matera	269	254	-5,6%	Totale	92.914	95.097	2,3%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Tabella 7 - Occupati a tempo determinato per provincia nel 2022 e nel 2023

Provincia	OTD 2022	OTD 2023	Var. 2023/2022	Provincia	OTD 2022	OTD 2023	Var. 2023/2022
Agrigento	15.503	15.428	-0,5%	Messina	11.508	11.239	-2,3%
Alessandria	4.632	4.612	-0,4%	Milano	2.888	2.378	-17,7%
Ancona	4.165	4.143	-0,5%	Modena	11.987	9.372	-21,8%
Aosta	1.901	1.945	2,3%	Napoli	11.934	12.030	0,8%
Arezzo	6.887	6.595	-4,2%	Novara	1.285	1.292	0,5%
Ascoli Piceno	5.100	4.940	-3,1%	Nuoro	2.789	2.768	-0,8%
Asti	5.290	5.099	-3,6%	Oriстано	3.016	2.935	-2,7%
Avellino	5.581	5.525	-1,0%	Padova	5.544	5.695	2,7%
Bari	53.354	57.112	7,0%	Palermo	12.028	11.635	-3,3%
Belluno	1.632	1.617	-0,9%	Parma	3.055	3.059	0,1%
Benevento	3.483	3.405	-2,2%	Pavia	4.454	4.528	1,7%
Bergamo	4.195	4.203	0,2%	Perugia	9.945	9.831	-1,1%
Biella	688	788	14,5%	Pesaro e Urbino	2.287	2.312	1,1%
Bologna	9.492	8.722	-8,1%	Pescara	2.784	2.783	0,0%
Bolzano	25.513	26.569	4,1%	Piacenza	4.977	5.204	4,6%
Brescia	10.295	10.825	5,1%	Pisa	2.741	2.704	-1,3%
Brindisi	15.511	14.506	-6,5%	Pistoia	2.540	2.566	1,0%
Cagliari	5.780	5.747	-0,6%	Pordenone	6.094	6.504	6,7%
Caltanissetta	7.932	7.635	-3,7%	Potenza	6.803	6.620	-2,7%
Campobasso	3.895	3.558	-8,7%	Prato	562	475	-15,5%
Caserta	16.881	16.151	-4,3%	Ragusa	29.722	30.522	2,7%
Catania	25.407	25.103	-1,2%	Ravenna	17.170	15.624	-9,0%
Catanzaro	8.632	8.822	2,2%	Reggio Calabria	27.611	26.874	-2,7%
Chieti	4.103	3.152	-23,2%	Reggio Emilia	5.686	5.300	-6,8%
Como	1.382	1.436	3,9%	Rieti	1.471	1.428	-2,9%
Cosenza	30.953	29.904	-3,4%	Rimini	2.375	2.303	-3,0%
Cremona	5.051	4.850	-4,0%	Roma	7.230	7.201	-0,4%
Crotone	6.872	6.599	-4,0%	Rovigo	4.533	4.634	2,2%
Cuneo	18.671	18.616	-0,3%	Salerno	26.308	26.396	0,3%
Enna	5.422	5.453	0,6%	Sassari	4.669	4.649	-0,4%
Ferrara	14.087	12.991	-7,8%	Savona	2.645	2.594	-1,9%
Firenze	8.572	8.070	-5,9%	Siena	11.178	10.951	-2,0%
Foggia	45.434	39.805	-12,4%	Siracusa	15.098	15.095	0,0%
Forlì-Cesena	19.185	18.853	-1,7%	Sondrio	2.601	2.504	-3,7%
Frosinone	1.476	1.416	-4,1%	Taranto	22.687	22.718	0,1%
Genova	720	795	10,4%	Teramo	4.979	5.255	5,5%
Gorizia	2.322	2.146	-7,6%	Terni	2.440	2.325	-4,7%
Grosseto	10.088	10.555	4,6%	Torino	4.552	4.496	-1,2%
Imperia	2.394	2.255	-5,8%	Trapani	11.667	11.428	-2,0%
Isernia	546	564	3,3%	Trento	23.432	23.615	0,8%
L'Aquila	5.465	5.383	-1,5%	Treviso	10.662	10.722	0,6%
La Spezia	613	692	12,9%	Trieste	256	395	54,3%
Latina	21.349	20.905	-2,1%	Udine	6.026	6.165	2,3%
Lecce	17.096	16.198	-5,3%	Varese	1.586	1.632	2,9%
Lecco	851	908	6,7%	Venezia	4.549	4.588	0,9%
Livorno	3.316	3.399	2,5%	Verbanò -Cusio-Ossola	535	528	-1,3%
Lodi	858	893	4,1%	Vercelli	1.220	1.217	-0,2%
Lucca	1.897	1.844	-2,8%	Verona	22.281	23.399	5,0%
Macerata	4.287	4.182	-2,4%	Vibo Valentia	7.019	6.641	-5,4%
Mantova	7.362	7.826	6,3%	Vicenza	3.515	3.678	4,6%
Massa -Carrara	545	572	5,0%	Viterbo	8.600	8.613	0,2%
Matera	19.173	18.803	-1,9%	Totale	905.363	891.535	-1,5%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Tabella 8 - Numero di giornate lavorate per provincia nel 2022 e nel 2023

Provincia	Totale giornate 2022	Totale giornate 2023	Var. 2023/2022	Provincia	Totale giornate 2022	Totale giornate 2023	Var. 2023/2022
Agrigento	1.722.051	1.694.601	-1,6%	Messina	1.176.481	1.161.348	-1,3%
Alessandria	553.787	567.882	2,5%	Milano	1.047.022	1.081.290	3,3%
Ancona	588.030	617.490	5,0%	Modena	1.424.570	1.371.805	-3,7%
Aosta	332.613	353.387	6,2%	Napoli	1.286.485	1.325.037	3,0%
Arezzo	951.698	995.806	4,6%	Novara	296.484	301.200	1,6%
Ascoli Piceno	632.293	648.362	2,5%	Nuoro	907.129	853.229	-5,9%
Asti	482.855	496.008	2,7%	Oristano	681.514	691.733	1,5%
Avellino	608.182	603.759	-0,7%	Padova	1.038.176	1.077.990	3,8%
Bari	5.612.989	5.974.209	6,4%	Palermo	1.407.302	1.385.430	-1,6%
Belluno	337.024	352.768	4,7%	Parma	697.569	710.301	1,8%
Benevento	438.502	428.107	-2,4%	Pavia	733.654	741.908	1,1%
Bergamo	1.060.966	1.082.453	2,0%	Perugia	1.649.869	1.647.748	-0,1%
Biella	109.706	119.743	9,1%	Pesaro e Urbino	258.809	262.058	1,3%
Bologna	1.193.534	1.196.452	0,2%	Pescara	272.888	282.576	3,6%
Bolzano	2.463.358	2.592.517	5,2%	Piacenza	586.407	626.434	6,8%
Brescia	1.974.326	2.052.489	4,0%	Pisa	409.895	433.946	5,9%
Brindisi	1.559.086	1.492.951	-4,2%	Pistoia	751.555	783.580	4,3%
Cagliari	1.054.539	1.099.698	4,3%	Pordenone	761.287	793.606	4,2%
Caltanissetta	908.728	883.741	-2,7%	Potenza	695.121	700.743	0,8%
Campobasso	437.187	409.095	-6,4%	Prato	56.081	52.520	-6,3%
Caserta	1.829.636	1.806.429	-1,3%	Ragusa	3.451.582	3.558.707	3,1%
Catania	3.085.126	2.997.368	-2,8%	Ravenna	2.045.210	1.940.365	-5,1%
Catanzaro	1.800.450	1.696.910	-5,8%	Reggio Calabria	2.700.842	2.639.104	-2,3%
Chieti	359.862	339.776	-5,6%	Reggio Emilia	1.102.479	1.099.856	-0,2%
Como	424.377	445.787	5,0%	Rieti	156.330	162.984	4,3%
Cosenza	3.177.532	3.040.449	-4,3%	Rimini	289.888	288.990	-0,3%
Cremona	1.418.667	1.388.345	-2,1%	Roma	1.272.511	1.309.717	2,9%
Crotone	769.505	739.881	-3,8%	Rovigo	533.621	533.621	0,0%
Cuneo	2.191.781	2.267.099	3,4%	Salerno	3.271.617	3.268.623	-0,1%
Enna	694.424	696.461	0,3%	Sassari	1.011.992	1.013.498	0,1%
Ferrara	1.666.444	1.652.453	-0,8%	Savona	413.112	408.799	-1,0%
Firenze	1.315.048	1.373.930	4,5%	Siena	1.929.334	2.030.001	5,2%
Foggia	4.456.980	3.935.792	-11,7%	Siracusa	2.009.972	2.008.425	-0,1%
Forlì -Cesena	2.774.601	2.801.213	1,0%	Sondrio	413.236	418.020	1,2%
Frosinone	188.391	193.156	2,5%	Taranto	2.574.384	2.589.316	0,6%
Genova	169.222	185.562	9,7%	Teramo	843.977	880.504	4,3%
Gorizia	232.387	244.398	5,2%	Terni	327.373	336.928	2,9%
Grosseto	1.400.169	1.472.649	5,2%	Torino	791.200	800.583	1,2%
Imperia	314.552	313.498	-0,3%	Trapani	1.070.666	1.076.704	0,6%
Isernia	81.262	88.341	8,7%	Trento	2.172.653	2.221.747	2,3%
L'Aquila	790.541	787.240	-0,4%	Treviso	1.654.260	1.677.571	1,4%
La Spezia	116.354	140.227	20,5%	Trieste	37.586	41.734	11,0%
Latina	2.670.644	2.681.830	0,4%	Udine	811.431	840.488	3,6%
Lecce	1.536.979	1.451.590	-5,6%	Varese	419.055	422.687	0,9%
Lecco	209.393	229.331	9,5%	Venezia	791.338	808.156	2,1%
Livorno	620.448	655.353	5,6%	Verbano -Cusio-Ossola	115.671	116.286	0,5%
Lodi	391.710	397.047	1,4%	Vercelli	250.248	261.110	4,3%
Lucca	347.935	357.295	2,7%	Verona	3.420.654	3.547.890	3,7%
Macerata	716.492	718.110	0,2%	Vibo Valentia	695.688	664.009	-4,6%
Mantova	1.401.664	1.445.598	3,1%	Vicenza	705.195	732.075	3,8%
Massa -Carrara	87.191	89.743	2,9%	Viterbo	1.029.845	1.064.639	3,4%
Matera	2.352.390	2.327.337	-1,1%	Totale	117.064.859	117.669.335	0,5%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Tabella 9 - Giornate lavorate dagli occupati a tempo indeterminato per provincia nel 2022 e nel 2023

Provincia	Giornate OTI 2022	Giornate OTI 2023	Var. 2023/2022	Provincia	Giornate OTI 2022	Giornate OTI 2023	Var. 2023/2022
Agrigento	74.203	73.803	-0,5%	Messina	63.440	66.531	4,9%
Alessandria	209.541	214.671	2,4%	Milano	710.005	745.547	5,0%
Ancona	176.551	187.704	6,3%	Modena	531.935	555.110	4,4%
Aosta	102.457	104.097	1,6%	Napoli	221.860	245.830	10,8%
Arezzo	301.849	329.918	9,3%	Novara	159.567	160.620	0,7%
Ascoli Piceno	138.396	152.313	10,1%	Nuoro	587.237	537.010	-8,6%
Asti	127.626	134.394	5,3%	Oristano	341.137	362.827	6,4%
Avellino	129.114	122.218	-5,3%	Padova	528.577	555.735	5,1%
Bari	247.938	260.811	5,2%	Palermo	161.731	166.407	2,9%
Belluno	176.606	185.480	5,0%	Parma	366.017	385.579	5,3%
Benevento	108.404	102.211	-5,7%	Pavia	410.812	410.542	-0,1%
Bergamo	560.239	584.573	4,3%	Perugia	492.088	510.452	3,7%
Biella	40.601	43.583	7,3%	Pesaro e Urbino	76.821	79.026	2,9%
Bologna	305.240	317.846	4,1%	Pescara	53.731	67.167	25,0%
Bolzano	877.081	903.968	3,1%	Piacenza	214.206	222.380	3,8%
Brescia	1.112.407	1.161.590	4,4%	Pisa	151.707	166.712	9,9%
Brindisi	50.655	54.857	8,3%	Pistoia	482.470	509.120	5,5%
Cagliari	493.951	510.169	3,3%	Pordenone	212.856	223.682	5,1%
Caltanissetta	52.304	53.957	3,2%	Potenza	67.633	68.155	0,8%
Campobasso	45.788	44.616	-2,6%	Prato	27.402	28.419	3,7%
Caserta	230.099	218.215	-5,2%	Ragusa	128.728	131.296	2,0%
Catania	155.630	164.531	5,7%	Ravenna	294.537	307.305	4,3%
Catanzaro	976.608	875.469	-10,4%	Reggio Calabria	184.152	169.842	-7,8%
Chieti	92.878	94.929	2,2%	Reggio Emilia	602.114	612.465	1,7%
Como	283.164	301.323	6,4%	Rieti	31.970	39.226	22,7%
Cosenza	236.072	215.495	-8,7%	Rimini	45.692	55.317	21,1%
Cremona	871.044	871.802	0,1%	Roma	553.510	571.691	3,3%
Crotone	77.771	75.607	-2,8%	Rovigo	116.176	118.270	1,8%
Cuneo	606.154	641.411	5,8%	Salerno	395.155	363.866	-7,9%
Enna	97.601	99.180	1,6%	Sassari	545.378	542.809	-0,5%
Ferrara	189.103	198.127	4,8%	Savona	69.457	68.516	-1,4%
Firenze	543.200	577.114	6,2%	Siena	614.169	649.720	5,8%
Foggia	199.010	184.688	-7,2%	Siracusa	76.191	77.357	1,5%
Forlì-Cesena	415.369	443.266	6,7%	Sondrio	177.808	183.711	3,3%
Frosinone	60.722	65.954	8,6%	Taranto	150.481	143.089	-4,9%
Genova	108.655	116.657	7,4%	Teramo	259.445	274.297	5,7%
Gorizia	91.725	99.339	8,3%	Terni	90.690	98.481	8,6%
Grosseto	336.066	359.811	7,1%	Torino	386.237	393.803	2,0%
Imperia	63.209	70.237	11,1%	Trapani	93.088	98.893	6,2%
Isernia	28.660	26.290	-8,3%	Trento	593.845	613.500	3,3%
L'Aquila	75.835	76.590	1,0%	Treviso	909.069	934.737	2,8%
La Spezia	55.407	71.256	28,6%	Trieste	20.206	21.947	8,6%
Latina	306.455	326.201	6,4%	Udine	328.034	346.436	5,6%
Lecce	63.270	63.595	0,5%	Varese	243.354	248.503	2,1%
Lecco	119.273	131.211	10,0%	Venezia	378.883	392.213	3,5%
Livorno	223.082	234.333	5,0%	Verbano -Cusio-Ossola	56.666	58.001	2,4%
Lodi	294.905	299.338	1,5%	Vercelli	140.660	150.583	7,1%
Lucca	204.001	211.590	3,7%	Verona	1.559.200	1.641.757	5,3%
Macerata	257.114	262.089	1,9%	Vibo Valentia	61.841	60.059	-2,9%
Mantova	678.534	704.292	3,8%	Vicenza	404.402	426.204	5,4%
Massa -Carrara	40.430	43.053	6,5%	Viterbo	132.476	136.006	2,7%
Matera	65.664	62.941	-4,1%	Totale	28.882.507	29.725.464	2,9%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Tabella 10 - Giornate lavorate dagli occupati a tempo determinato per provincia nel 2022 e nel 2023

Provincia	Giornate OTD 2022	Giornate OTD 2023	Var. 2023/2022	Provincia	Giornate OTD 2022	Giornate OTD 2023	Var. 2023/2022
Agrigento	1.647.848	1.620.798	-1,6%	Messina	1.113.041	1.094.817	-1,6%
Alessandria	344.246	353.211	2,6%	Milano	337.017	335.743	-0,4%
Ancona	411.479	429.786	4,4%	Modena	892.635	816.695	-8,5%
Aosta	230.156	249.290	8,3%	Napoli	1.064.625	1.079.207	1,4%
Arezzo	649.849	665.888	2,5%	Novara	136.917	140.580	2,7%
Ascoli Piceno	493.897	496.049	0,4%	Nuoro	319.892	316.219	-1,1%
Asti	355.229	361.614	1,8%	Oristano	340.377	328.906	-3,4%
Avellino	479.068	481.541	0,5%	Padova	509.599	522.255	2,5%
Bari	5.365.051	5.713.398	6,5%	Palermo	1.245.571	1.219.023	-2,1%
Belluno	160.418	167.288	4,3%	Parma	331.552	324.722	-2,1%
Benevento	330.098	325.896	-1,3%	Pavia	322.842	331.366	2,6%
Bergamo	500.727	497.880	-0,6%	Perugia	1.157.781	1.137.296	-1,8%
Biella	69.105	76.160	10,2%	Pesaro e Urbino	181.988	183.032	0,6%
Bologna	888.294	878.606	-1,1%	Pescara	219.157	215.409	-1,7%
Bolzano	1.586.277	1.688.549	6,4%	Piacenza	372.201	404.054	8,6%
Brescia	861.919	890.899	3,4%	Pisa	258.188	267.234	3,5%
Brindisi	1.508.431	1.438.094	-4,7%	Pistoia	269.085	274.460	2,0%
Cagliari	560.588	589.529	5,2%	Pordenone	548.431	569.924	3,9%
Caltanissetta	856.424	829.784	-3,1%	Potenza	627.488	632.588	0,8%
Campobasso	391.399	364.479	-6,9%	Prato	28.679	24.101	-16,0%
Caserta	1.599.537	1.588.214	-0,7%	Ragusa	3.322.854	3.427.411	3,1%
Catania	2.929.496	2.832.837	-3,3%	Ravenna	1.750.673	1.633.060	-6,7%
Catanzaro	823.842	821.441	-0,3%	Reggio Calabria	2.516.690	2.469.262	-1,9%
Chieti	266.984	244.847	-8,3%	Reggio Emilia	500.365	487.391	-2,6%
Como	141.213	144.464	2,3%	Rieti	124.360	123.758	-0,5%
Cosenza	2.941.460	2.824.954	-4,0%	Rimini	244.196	233.673	-4,3%
Cremona	547.623	516.543	-5,7%	Roma	719.001	738.026	2,6%
Crotone	691.734	664.274	-4,0%	Rovigo	417.445	415.351	-0,5%
Cuneo	1.585.627	1.625.688	2,5%	Salerno	2.876.462	2.904.757	1,0%
Enna	596.823	597.281	0,1%	Sassari	466.614	470.689	0,9%
Ferrara	1.477.341	1.454.326	-1,6%	Savona	343.655	340.283	-1,0%
Firenze	771.848	796.816	3,2%	Siena	1.315.165	1.380.281	5,0%
Foggia	4.257.970	3.751.104	-11,9%	Siracusa	1.933.781	1.931.068	-0,1%
Forlì -Cesena	2.359.232	2.357.947	-0,1%	Sondrio	235.428	234.309	-0,5%
Frosinone	127.669	127.202	-0,4%	Taranto	2.423.903	2.446.227	0,9%
Genova	60.567	68.905	13,8%	Teramo	584.532	606.207	3,7%
Gorizia	140.662	145.059	3,1%	Terni	236.683	238.447	0,7%
Grosseto	1.064.103	1.112.838	4,6%	Torino	404.963	406.780	0,4%
Imperia	251.343	243.261	-3,2%	Trapani	977.578	977.811	0,0%
Isernia	52.602	62.051	18,0%	Trento	1.578.808	1.608.247	1,9%
L'Aquila	714.706	710.650	-0,6%	Treviso	745.191	742.834	-0,3%
La Spezia	60.947	68.971	13,2%	Trieste	17.380	19.787	13,8%
Latina	2.364.189	2.355.629	-0,4%	Udine	483.397	494.052	2,2%
Lecce	1.473.709	1.387.995	-5,8%	Varese	175.701	174.184	-0,9%
Lecco	90.120	98.120	8,9%	Venezia	412.455	415.943	0,8%
Livorno	397.366	421.020	6,0%	Verbano -Cusio-Ossola	59.005	58.285	-1,2%
Lodi	96.805	97.709	0,9%	Vercelli	109.588	110.527	0,9%
Lucca	143.934	145.705	1,2%	Verona	1.861.454	1.906.133	2,4%
Macerata	459.378	456.021	-0,7%	Vibo Valentia	633.847	603.950	-4,7%
Mantova	723.130	741.306	2,5%	Vicenza	300.793	305.871	1,7%
Massa -Carrara	46.761	46.690	-0,2%	Viterbo	897.369	928.633	3,5%
Matera	2.286.726	2.264.396	-1,0%	Totale	88.182.352	87.943.871	-0,3%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Tabella 11 - Rapporto giornate/occupati per provincia nel 2022 e nel 2023

Provincia	Numero medio di giornate 2022	Numero medio di giornate 2023	Var. 2023/2022	Provincia	Numero medio di giornate 2022	Numero medio di giornate 2023	Var. 2023/2022
Agrigento	109	108	-1,1%	Messina	100	101	1,3%
Alessandria	104	106	2,5%	Milano	192	192	0,1%
Ancona	123	129	5,2%	Modena	104	122	17,7%
Aosta	147	154	4,6%	Napoli	101	102	1,7%
Arezzo	120	129	7,6%	Novara	162	162	0,1%
Ascoli Piceno	113	118	4,6%	Nuoro	188	184	-2,2%
Asti	84	89	6,1%	Oristano	165	167	1,0%
Avellino	99	101	1,3%	Padova	140	142	1,2%
Bari	104	103	-0,5%	Palermo	112	113	1,4%
Belluno	149	153	2,2%	Parma	164	163	-0,1%
Benevento	113	113	0,4%	Pavia	125	125	-0,3%
Bergamo	172	173	0,8%	Perugia	141	141	0,1%
Biella	130	126	-3,2%	Pesaro e	102	101	-0,7%
Bologna	113	122	7,7%	Pescara	91	93	2,0%
Bolzano	86	88	1,3%	Piacenza	103	105	2,4%
Brescia	140	139	-0,9%	Pisa	125	132	5,3%
Brindisi	99	102	2,1%	Pistoia	178	183	2,4%
Cagliari	140	146	4,4%	Pordenone	112	109	-2,3%
Caltanissetta	112	113	1,0%	Potenza	99	102	3,3%
Campobasso	107	110	2,1%	Prato	82	89	7,6%
Caserta	103	106	3,2%	Ragusa	114	115	0,4%
Catania	119	117	-1,7%	Ravenna	113	117	3,5%
Catanzaro	147	141	-4,6%	Reggio	95	96	0,6%
Chieti	81	97	20,0%	Reggio	143	150	4,6%
Como	180	178	-0,8%	Rieti	97	102	4,6%
Cosenza	100	99	-0,7%	Rimini	114	116	1,4%
Cremona	179	177	-0,9%	Roma	137	141	3,3%
Crotone	108	108	0,1%	Rovigo	108	106	-2,2%
Cuneo	106	109	3,2%	Salerno	118	118	-0,1%
Enna	120	120	-0,1%	Sassari	154	155	0,9%
Ferrara	113	121	7,0%	Savona	143	144	0,6%
Firenze	125	137	8,9%	Siena	145	154	6,2%
Foggia	97	97	0,8%	Siracusa	131	131	-0,1%
Forlì -Cesena	135	138	2,0%	Sondrio	127	132	3,6%
Frosinone	109	114	4,8%	Taranto	111	111	0,5%
Genova	152	152	-0,1%	Teramo	144	142	-1,2%
Gorizia	88	98	12,0%	Terni	118	126	6,2%
Grosseto	125	125	0,3%	Torino	133	136	2,2%
Imperia	120	125	4,6%	Trapani	89	91	2,4%
Isernia	121	131	8,7%	Trento	85	86	1,3%
L'Aquila	138	139	1,1%	Treviso	119	120	0,6%
La Spezia	142	146	2,9%	Trieste	113	87	-22,8%
Latina	119	122	2,1%	Udine	113	114	0,9%
Lecce	89	88	-0,5%	Varese	169	168	-0,7%
Lecco	165	169	2,8%	Venezia	135	136	0,3%
Livorno	151	156	3,0%	Verbano -	157	158	0,7%
Lodi	212	211	-0,6%	Vercelli	148	151	2,0%
Lucca	133	137	3,1%	Verona	122	122	-0,3%
Macerata	137	140	2,3%	Vibo	96	97	1,0%
Mantova	146	152	3,8%	Vicenza	143	142	-0,8%
Massa -Carrara	125	123	-1,6%	Viterbo	113	117	3,3%
Matera	121	122	0,9%	Totale	116	118	1,7%

Fonte: Nostre elaborazioni su dati INPS 2024

Nota metodologica e glossario

Si riportano di seguito maggiori informazioni sugli indicatori presenti nel presente numero del Bollettino Statistico della Fondazione Metes.

Occupazione dipendente in agricoltura: I dati statistici riportati sono ottenuti dalle informazioni contenute nei modelli DMAG che i datori di lavoro operanti in agricoltura sono tenuti a presentare trimestralmente all'INPS al fine di dichiarare gli operai, a tempo determinato e/o a tempo indeterminato, che hanno lavorato nei singoli mesi del trimestre. (Osservatorio "Mondo Agricolo" - INPS)

Imprese: L'unità statistica di rilevazione è rappresentata dall'impresa che ha presentato almeno una denuncia contributiva mensile nell'anno. Sono escluse le imprese tenute al versamento dei contributi previdenziali dei settori economici dell'Agricoltura e della Pubblica Amministrazione. (Definizione unità statistica INPS)

Lavoratori extracomunitari in agricoltura. I dati sono generati dagli archivi amministrativi dell'Istituto e dall'archivio dei permessi di soggiorno fornito dal Ministero dell'Interno, normalizzati per i fini statistici. L'archivio dei permessi di soggiorno è stato poi integrato con dati validati di fonte Istat, che hanno consentito il recupero di soggetti esclusi dalla fornitura diretta da parte del Ministero.

L'osservatorio è riferito ai cittadini non comunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno che in Italia presentano una delle seguenti caratteristiche: lavorano (lavoratori dipendenti del settore privato, autonomi e parasubordinati), percepiscono una indennità di disoccupazione o di mobilità da parte dell'INPS (disoccupati), percepiscono un trattamento pensionistico (pensionati). (Osservatorio sui cittadini non comunitari INPS)